

14 maggio 2010 9:11

ITALIA: Ddl farmaci Otc, verso la vendita senza presenza obbligatoria farmacista

Vendita senza la presenza obbligatoria di un farmacista e solo per un numero limitato di medicinali, come pomate antidolorifiche o pillole contro il mal di testa. E' quanto prevede il disegno di legge 'Disposizioni normative in materia di medicinali a uso umano e di riordino dell'esercizio farmaceutico', attualmente in discussione alla commissione Igiene e sanita' del Senato.

"Entro tre mesi dall'entrata in vigore di questa legge - si legge nel testo - l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), di concerto con la Commissione permanente per la farmacopea ufficiale e con la conferenza dei Presidi delle facolta' di farmacia, provvede alla stesura di un elenco di medicinali, non soggetti all'obbligo di vendita dietro presentazione di ricetta medica, che, per tipo di principio attivo, per dose unitaria, per numero di unita' posologiche contenute nella singola confezione e per tipo di forma farmaceutica, possano essere vendute anche al di fuori delle farmacie e senza obbligo della presenza di un farmacista. Dall'elenco sono esclusi i farmaci che richiedono particolari condizioni di conservazione o che abbiano validita' inferiore a 18 mesi".

Piu' nel dettaglio, "si trattera' di un modesto paniere di prodotti - precisa il relatore del provvedimento, il senatore Luigi D'Ambrosio Lettieri (Pdl) - individuati da un'apposita commissione come di assoluta sicurezza e di consolidato utilizzo. Il tutto per permettere, ad esempio, la vendita negli autogrill dove e' difficile che venga aperta una vera e propria parafarmacia e dove procurarsi un farmaco e' altrettanto scomodo: se la legge verra' approvata sara' presente un piccolo scaffale di vendita di questi farmaci".

"Le strutture commerciali che intendono mettere in vendita esclusivamente farmaci inclusi nella lista - prosegue il testo del Ddl - devono mantenerli in aree distinte dalle altre merci ed escluderli da qualunque forma di promozione o di concorso a premio, compresa qualsiasi forma di carta sconto o di carta fedelta'".

"Gli esercizi commerciali che pongono in vendita esclusivamente questi prodotti non possono ritirare ricette mediche di alcun tipo e sono esonerati dall'obbligo di avere un farmacista alle proprie dipendenze; la possibilita' di esporre un'insegna, diversa da quelle delle farmacie e con l'indicazione chiara della scritta 'Parafarmacia' rimane riservata agli esercizi commerciali che abbiano alle proprie dipendenze un farmacista iscritto all'albo professionale, sempre presente all'interno dell'esercizio stesso".

Il Ddl 863 "e' ancora in discussione generale alla commissione Sanita' del Senato - evidenzia D'Ambrosio Lettieri - e non e' ancora iniziata la fase emendativa. Con il dovuto condizionale possiamo dire che i tempi per la sua approvazione non saranno lunghissimi. Nel testo, fra l'altro, sono presenti provvedimenti ben piu' importanti: lo sblocco dei concorsi, l'apertura di 1.000 nuove farmacie in piccoli comuni italiani, l'ammodernamento e la 'sburocratizzazione' delle farmacie, che vengono in questo modo accompagnate verso il loro nuovo ruolo di 'farmacie dei servizi'", conclude il senatore.